

_Lettera_N_2724

A don Michele Rua

*Roma, 28 febbraio 1878

Car.mo D. Rua,

1° La mia partenza è differita per espresso volere del S. Padre, che vuole trattare personalmente le cose nostre. Ci vuole bene e desidera essere egli stesso il nostro Protettore. Avvisa chi di ragione pel nostro Capitolo, e appena potrò fissare la mia partenza, scriverò di nuovo. Sarà forse la prima sett. di quaresima.

2° Tratta con D. Cerutti per D. Cibrario e conchiuda quello che si può.

3° Non istupirti delle diserzioni di alcuni confratelli. È cosa naturale nel gran numero, ma ciò servirà anche di norma a noi nell' accettare ed ammettere ai voti.

4° Oggi alle 2 pom. giunge l' Arciv. Se ne sai la cagione scrivimi tosto. Parlane con D. Anfossi.

5° A D. Bonetti che prepari un articolo pel Bollettino sulla chiesa di S.

Giovanni dicendo: 1° Esser opera consigliata, benedetta, sussidiata da Pio IX.

2° Non potersi promuovere migliore monumento che condurre a termine un' opera da Pio

IX cominciata, consacrata al suo nome, e che è secondo il suo ultimo ricordo:

Abbiate cura della povera gioventù. 3° È dovere dei Cooperatori condurre alla fine un' opera cominciata dal Fondatore dei Promotori salesiani.

6° A D. Bonetti che giunto a Torino ci parleremo delle cose sue, ma che ho bisogno di trovarlo proprio santificato.

Saluta tutti in nomine Domini e comunica a tutti i Salesiani, giovani, benefattori, operatori la benedizione di Leone XIII.

Dammi delle notizie di Rossi Domenico, di Giulio, di Bonora, di Febraro e di Ghivarello etc.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco